

## COVID-19, un catalizzatore di rischi politici

Barometro Coface 3° trimestre 2020

**Parigi, 6 ottobre 2020 – L'aggiornamento annuale dell'Indice di rischio politico di Coface, pubblicato nel Barometro trimestrale Coface del rischio paese e settoriale, evidenzia una duplice tendenza: da una parte, la diminuzione del rischio di conflitto a livello globale, dall'altra, l'aumento del rischio di debolezza politico e sociale, particolarmente esacerbato nei paesi più esposti alla pandemia.**

Si confermano come nello scorso trimestre le incertezze legate alla situazione sanitaria mondiale: dal mese di giugno la pandemia continua a diffondersi. In attesa di un vaccino e/o di una cura, le imprese e le famiglie hanno rinviato progetti di spesa e investimento, sia perché costretti (durante il periodo di lockdown) sia per precauzione. Coface prevede un tasso di crescita a livello globale del -4,8% nel 2020, seguito da una ripresa del 4,4% nel 2021. Per l'anno prossimo il PIL dell'area euro e degli Stati Uniti si attesterà rispettivamente a 3,5 punti e 2 punti al di sotto dei livelli 2019; ci vorranno quindi almeno 3 anni per tornare ai livelli di produzione pre-crisi. Allo stesso modo, la ripresa del commercio mondiale sarà solo parziale: +3,5% nel 2021 secondo le previsioni Coface, dopo -13% di quest'anno.

Un livello più basso dell'attività economica rispetto a quello pre-crisi, potrebbe causare un aumento della povertà, delle disparità di reddito e di conseguenza del malcontento sociale.

**L'aggiornamento annuale dell'Indice di [Rischio Politico](#) di Coface**, pubblicato in questo barometro, mostra come la pandemia di COVID-19, oltre ai suoi effetti di natura umana ed economica, inasprisce questi rischi politici. Oltre agli indicatori tradizionali utilizzati per la loro misurazione, Coface ha aggiunto quest'anno un indice di esposizione alla pandemia che valuta il grado di soddisfazione dell'opinione pubblica in termini di gestione della crisi sanitaria da parte delle autorità. Nello specifico, oltre al possibile aumento dei rischi di disordini civili a causa del COVID-19, anche le contestazioni legate alla crisi potrebbero amplificare i movimenti sociali ereditati dal periodo pre-COVID, come quelli emersi ad Hong Kong, in Francia, in Cile, ecc..

- Tra le economie avanzate, il grado di insoddisfazione da parte dell'opinione pubblica in termini di gestione della crisi sanitaria è più alto in Spagna, Stati Uniti, Regno Unito e Francia.

- Nei paesi emergenti, Iran e Turchia sono tra i paesi con il più alto livello di rischio sociale. Numerosi paesi dell'America Latina (Brasile, Messico, Perù, Colombia), così come il Sudafrica, presentano sia un alto rischio politico e sociale, sia un'elevata esposizione alla crisi COVID-19.

Una copia completa del barometro è disponibile [qui](#).

### Contatti

Antonella VONA - T. 0248335640 [antonella.vona@coface.com](mailto:antonella.vona@coface.com)

### Coface: insieme, sviluppiamo le imprese

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2019, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.250 collaboratori, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

